Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Sede:	LOCALITA' CASELLE SOMMACAMPAGNA VR
Capitale sociale:	114.378.880,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	VR
Partita IVA:	00841510233
Codice fiscale:	00841510233
Numero REA:	
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	522300
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	377.924	524.346
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	468.830	594.566
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.182	1.382

	31/12/2024	31/12/2023
6) immobilizzazioni in corso e acconti	401.794	92.552
7) altre	2.182.791	2.136.815
Totale immobilizzazioni immateriali	*3.432.521*	*3.349.661*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	95.104.848	71.065.998
2) impianti e macchinario	20.791.182	11.587.436
3) attrezzature industriali e commerciali	584.633	591.230
4) altri beni	2.076.646	893.778
5) immobilizzazioni in corso e acconti	45.745.212	50.194.544
Totale immobilizzazioni materiali	*164.302.521*	*134.332.986*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
Totale partecipazioni	*48.906*	*48.906*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	28.527	25.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.527	25.627
Totale crediti	*28.527*	*25.627*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*77.433*	*74.533*
Totale immobilizzazioni (B)	*167.812.475*	*137.757.180*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	450.487	321.822
Totale rimanenze	*450.487*	*321.822*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	14.189.987	13.150.130
esigibili entro l'esercizio successivo	14.189.987	13.150.130
5-bis) crediti tributari	441.587	461.251
esigibili entro l'esercizio successivo	441.587	461.251
5-ter) imposte anticipate	9.308.319	8.766.727
5-quater) verso altri	11.848.919	11.838.484
esigibili entro l'esercizio successivo	230.792	220.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
Totale crediti	*35.788.812*	*34.216.592*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	79.172	260.262
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*79.172*	*260.262*
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) depositi bancari e postali	17.251.842	30.696.512
3) danaro e valori in cassa	98.186	91.682
Totale disponibilita' liquide	*17.350.028*	*30.788.194*
Totale attivo circolante (C)	*53.668.499*	*65.586.870*
D) Ratei e risconti	**574.204**	**142.288**
Totale attivo	*222.055.178*	*203.486.338*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**78.816.755**	**78.624.130**
I - Capitale	114.378.880	114.378.880
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.367.623	7.367.623
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.149.541	1.149.541
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva di consolidamento	(14.967.898)	(14.967.898)
Varie altre riserve	2.265.239	2.265.238
Totale altre riserve	*(12.702.659)*	*(12.702.660)*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	52.826	197.799
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(35.581.160)	(32.515.076)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	337.596	(3.066.085)
Totale patrimonio netto di gruppo	78.816.755	78.624.130
Totale patrimonio netto consolidato	78.816.755	78.624.130
Totale patrimonio netto	78.816.755	78.624.130
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	29.148.054	28.234.891
Totale fondi per rischi ed oneri	*29.148.054*	*28.234.891*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.122.734**	**1.183.858**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	32.844.420	15.402.460
esigibili entro l'esercizio successivo	5.908.142	4.414.315
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.936.278	10.988.145
5) debiti verso altri finanziatori	193.026	5.500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	193.026	5.500.000
6) acconti	530.471	402.633
esigibili entro l'esercizio successivo	530.471	402.633
7) debiti verso fornitori	41.943.648	36.166.713
esigibili entro l'esercizio successivo	41.943.648	36.166.713
12) debiti tributari	542.832	438.256
esigibili entro l'esercizio successivo	542.832	438.256

	31/12/2024	31/12/2023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	925.098	798.272
esigibili entro l'esercizio successivo	925.098	798.272
14) altri debiti	35.453.808	36.128.752
esigibili entro l'esercizio successivo	35.453.808	36.128.752
Totale debiti	*112.433.303*	*94.837.086*
E) Ratei e risconti	**534.332**	**606.373**
Totale passivo	*222.055.178*	*203.486.338*

Conto Economico Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.428.659	45.910.219
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	657.654	427.252
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	65.646	443.777
altri	4.310.075	2.219.173
Totale altri ricavi e proventi	*4.375.721*	*2.662.950*
Totale valore della produzione	*51.462.034*	*49.000.421*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.436.901	1.443.579
7) per servizi	23.233.835	25.387.151
8) per godimento di beni di terzi	3.402.581	3.165.831
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	9.512.606	8.818.203
b) oneri sociali	2.604.011	2.507.893
c) trattamento di fine rapporto	603.836	589.234
e) altri costi	251.436	493.938
Totale costi per il personale	*12.971.889*	*12.409.268*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	628.782	527.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.027.082	6.073.783
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.509	88.448
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	161.453	154.835
Totale ammortamenti e svalutazioni	*7.829.826*	*6.844.073*

	31/12/2024	31/12/2023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(128.665)	(166.749)
12) accantonamenti per rischi	89.791	-
13) altri accantonamenti	1.388.000	1.385.000
14) oneri diversi di gestione	633.407	648.996
Totale costi della produzione	*50.857.565*	*51.117.149*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**604.469**	**(2.116.728)**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1	-
Totale proventi da partecipazioni	*1*	*-*
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	442.929	460.189
Totale proventi diversi dai precedenti	*442.929*	*460.189*
Totale altri proventi finanziari	*442.929*	*460.189*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.033.625	1.341.268
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.033.625*	*1.341.268*
17-bis) utili e perdite su cambi	366	(1.477)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(590.329)*	*(882.556)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**14.140**	**(2.999.284)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	175.821	33.893
imposte relative a esercizi precedenti	12.826	32.908
imposte differite e anticipate	(512.103)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*(323.456)*	*66.801*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**337.596**	**(3.066.085)**
Risultato di pertinenza del gruppo	**337.596**	**(3.066.085)**

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	337.596	(3.066.085)
Imposte sul reddito	(323.456)	66.801
Interessi passivi/(attivi)	590.330	881.079
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.146	7.560
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*651.616*	*(2.110.645)*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.081.627	1.539.835
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.655.864	6.600.790
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*9.737.491*	*8.140.625*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*10.389.107*	*6.029.980*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(128.665)	(166.749)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.039.857)	(1.181.188)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.293.068	(3.547.991)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(431.916)	(10.144)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(72.041)	297.835
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(640.285)	2.182.491
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(1.019.696)*	*(2.425.746)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*9.369.411*	*3.604.234*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(906.664)	(712.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(70.023)	(90.593)
(Utilizzo dei fondi)	(648.473)	(172.892)
Totale altre rettifiche	(1.625.160)	(975.789)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***7.744.251***	***2.628.445***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.619.672)	(20.583.082)
Disinvestimenti	59.776	193.559
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(711.642)	(1.058.161)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.899)	
Disinvestimenti		200
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(33.274.437)***	***(21.447.484)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(5.000.000)
Accensione finanziamenti	22.000.000	9.995.000
(Rimborso finanziamenti)	(9.907.980)	(5.724.873)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		30.223.093
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***12.092.020***	***29.493.220***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(13.438.166)***	***10.674.181***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.696.512	20.011.785
Danaro e valori in cassa	91.682	102.228
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.788.194	20.114.013
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.251.842	30.696.512
Danaro e valori in cassa	98.186	91.682
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.350.028	30.788.194
Differenza di quadratura		

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31/12/2024

Nota integrativa

Introduzione

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (il "Gruppo"), chiuso al 31 dicembre 2024 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia un utile di esercizio, ante imposte, di Euro 14 mila.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno positivo per Euro 323 mila per effetto dell'iscrizione di imposte correnti per Euro 176 mila e relative a esercizi precedenti per Euro 13 mila, e dal provento relativo alle imposte differite per Euro 512 mila. Ne deriva un risultato netto positivo per Euro 338 mila.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 9.308 mila.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata e sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2024.

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:

- riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
- analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è un documento separato che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.
Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
Si è proceduto al passaggio dei dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, utilizzando il metodo dell'arrotondamento.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, devono essere integralmente consolidate ad eccezione delle società che in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, possono essere escluse dall'area di consolidamento.
Si è pertanto provveduto a consolidare la sola controllata GDA Handling S.p.A.

Le partecipazioni collegate o non controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.
Le Società rientranti nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione	Attività	Numero di azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Metodo consolidamento
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Sommacampagna (VR)		Gestione aeroportuale	5.199.040	€ 22,00	114.378.880	Integrale
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. - Montichiari (BS)	100%	Gestione handling Aeroporto di Brescia	30.000	€ 100,00	3.000.000	Integrale

I bilanci delle Società Consolidate, il cui esercizio sociale è rappresentato dall'anno solare, sono quelli approvati o che saranno approvati dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Principi di redazione e di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i seguenti principi, conformi all'art. 31 del Decreto e secondo le raccomandazioni dell'OIC 17:

1) Principi generali

Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.
In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

2) Eliminazione del valore delle partecipazioni nelle imprese consolidate

Il valore contabile della partecipazione detenuta dalla Controllante viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto della consolidata, quale quello risultante alla data in cui la stessa è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento (art. 33 del Decreto) e a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della stessa partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.
La differenza risultante da tale eliminazione è attribuita, laddove possibile, alle singole voci di bilancio che la giustificano e, per il residuo, se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Avviamento", se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento". A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2024 e nei precedenti nessuna differenza è stata attribuita alle singole voci di bilancio.
Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota del risultato netto di competenza degli stessi. A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2024 e nei precedenti non risultano presenti soci di minoranza terzi.

3) Eliminazione delle operazioni infragruppo

Le partite infragruppo che danno origine a crediti e debiti, costi e ricavi, sono state eliminate.
Sono stati altresì eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

Per l'esercizio 2024 sono stati mantenuti i principi di valutazione già utilizzati nei precedenti esercizi nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenuto conto della funzione economica delle varie poste attive e passive.

A – CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

ATTIVO

VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di sviluppo e i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Descrizione	***Aliquote/Anni***
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/5/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni /durata concessione

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2020 e 2021 la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020 (conversione del DL 104/2020) che permetteva di non effettuare in tutto od in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni. Nel corso di tali esercizi la Capogruppo aveva quindi rideterminato gli ammortamenti per i beni afferenti lo scalo di Verona per tenere conto della ridotta operatività di questo nel corso del 2020-2021.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni devolvibili al Demanio

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Capogruppo ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni devolvibili al Demanio il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2008 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni devolvibili al Demanio la Capogruppo ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Descrizione	***Aliquote***
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni/3,33%
Fabbricati	4%
Parcheggio	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Descrizione	***Aliquote***
Impianti di pista e di carico/scarico	10%
Attrezzature di pista	32%
Impianti specifici	4% - 10%
Impianti altri	15%- 20%
Impianti di telesegnalazione	25%
Impianti frigoriferi	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Descrizione	***Aliquote***
Attrezzatura varia	10%
ALTRI BENI	
Descrizione	***Aliquote***
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Mobili e arredi	10%
Autoveicoli	20%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Impianti telefonici	20%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni devolvibili al Demanio che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli

scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2024 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.
L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

VOCE B.IV – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

<u>Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura</u>

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

<u>Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura</u>

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:
a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
   i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
   ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
   iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio del Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

VOCE C.I – RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

VOCE C.II – CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2024, sono valutate al nominale.

VOCE D - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

VOCE A – PATRIMONIO NETTO

Nel corso del precedente esercizio è stato deliberato da parte dell'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 21 settembre 2023, un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a €23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.
L'aumento di capitale, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, si è reso necessario per sostenere i previsti interventi infrastrutturali nei due aeroporti in gestione nonché accedere al mercato finanziario accedendo ad ulteriori fonti di finanziamento.

A seguito di tale operazione, il patrimonio netto al 31 dicembre 2024, risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 114.379 mila, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 7.368 mila, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814 mila, dalla riserva legale di Euro 1.150 mila, da riserva di consolidamento negativa di Euro 14.968 mila, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 53 mila, dalla riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 di € 2.265 mila, da perdite portate a nuovo di Euro 35.581 mila e dall'utile d'esercizio pari a Euro 338 mila.

VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

VOCE D – DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VOCE E - RATEI E RISCONTI

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della capogruppo, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Tra le società aderenti al consolidato fiscale, è stato sottoscritto un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2% per Catullo e del 3,9% per Gabriele D'Annunzio, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presumono possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta positivo per Euro 323 mila ed è rappresentato dall'accantonamento di imposte d'esercizio per Euro 176 mila, da imposte relative a esercizi precedenti per Euro 12 mila e dal provento relativo alle imposte differite per Euro 512 mila.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE OIC 34

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

L'applicazione dell'OIC 34 alla Capogruppo ha comportato che una serie di costi di sviluppo commerciale che vengono riconosciuti alla clientela e che negli esercizi precedenti venivano contabilizzati tra i costi, a partire dall'esercizio 2024 sono stati contabilizzati in riduzione diretta dei ricavi.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti del Gruppo.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME E IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Esame delle principali variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo

Si riportano di seguito le informazioni sulla composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2023	Riclassifiche	Acquisizioni	Ammortamenti	31/12/2024
Costi di impianto e ampliamento	524		10	(156)	378
Diritti di brevetto ind e opere ingegno	595		229	(355)	469
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1			()	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	93	(81)	391		402
Altre immobilizzazioni immateriali	2.137	14	150	(118)	2.183
Totale	**3.350**	**(68)**	**779**	**(629)**	**3.433**

Costi di impianto e ampliamento

La voce «Costi di impianto e ampliamento» è iscritta a bilancio per Euro 378 mila.

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno

La voce «Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno» iscritta a bilancio per Euro 469 mila. L'incremento di Euro 229 mila si riferisce principalmente all'acquisto di licenze software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 402 mila e si riferisce principalmente al nuovo sito web e-commerce e ad opere di mitigazione ambientale.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 2.183 mila si riferisce principalmente agli oneri sostenuti relativamente al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017 e ad altri studi.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2023	Riclassifiche	Acquisizioni	Diminuzioni	Amm.ti	31/12/2024
Terreni e Fabbricati	71.066	5.515	22.528		(4.004)	95.105
Impianti e macchinari	11.587	1.044	11.488	(719)	(2.610)	20.791
Attrezzature industriali e commerciali	590	(110)	106	75	(86)	585
Altri beni	894	(613)	1.544	579	(327)	2.077
Immobilizzazioni in corso	50.194	(5.769)	1.361	(42)		45.745
Totale	**134.332**	**68**	**37.027**	**(107)**	**(7.027)**	**164.303**

Commento

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 95.105 mila si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	31/12/2024
Terreni	4.135
Parcheggio privato autovetture	4.215
Piazzale, piste e raccordi	36.916
Fabbricato Aerostazione e hangar	48.192
Costruzioni leggere	1.647
Totale	**95.105**

La variazione si riferisce principalmente agli ammortamenti di periodo e ad investimenti per Euro 22.528 mila della Capogruppo.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 20.791 mila si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	31/12/2024
Impianti altri	767
Impianti di pista	3.952
Impianti di telesegnalazione	1
Impianti elettrici	5.134
Impianti frigoriferi	161
Impianti e attrezzatura carico e scarico BHS	4.739
Macchinari vari/impianti altri	5.605
Attrezzatura di pista	432
Totale	**20.791**

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti della Capogruppo per Euro 11.234 mila, correlati in particolare al «Progetto Romeo».

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» è iscritta a bilancio per Euro 585 e si riferisce principalmente a segnaletica di pista e attrezzatura mezzi di rampa.

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 2.077 mila si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	31/12/2024
Autoveicoli (Autovetture)	106
Impianti telefonici	21
Macchine ufficio elettroniche	1.444
Mobili e arredi	505
Mobili e arredi ufficio (Macchine ord.ufficio)	0
Totale	**2.077**

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti della Capogruppo per Euro 1.544 mila, correlati in particolare al «Progetto Romeo».

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», ammonta a Euro 45.745 mila e si riferisce principalmente al "Progetto Romeo". Si rimanda a quando indicato nella Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni in merito al "Progetto Romeo" e agli investimenti ad esso riferiti che sono stati effettuati nel corso del 2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024
Quadrante Servizi S.r.l.	12	12
Verona Mercato S.p.A.	35	35
Consorzio Energia Verona Uno	1	1
BCC	1	1
Totale	**49**	**49**

Le restanti immobilizzazioni finanziarie, pari a circa Euro 29 mila, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 il valore finale delle rimanenze di magazzino risulta essere pari a Euro 450 mila.

	Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo
Valore di inizio esercizio	322
Variazione nell'esercizio	128
Valore di fine esercizio	450

Crediti entro l'esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 14.862 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Crediti vs clienti	13.150	1.040	14.190
Crediti vs erario	461	(20)	442
Altri crediti	220	10	230
Totale	**13.832**	**1.031**	**14.862**

Il valore dei crediti verso clienti risulta ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.031 mila determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità. Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i maggiori rapporti in essere con i clienti.
I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti IVA per Euro 299 mila e altri crediti verso erario per Euro 142 mila.

Crediti oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 20.926 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Crediti vs clienti	-	-	-
Crediti vs erario	-	-	0
Altri crediti	11.618	-	11.618
Crediti per imposte anticipate	8.767	542	9.308
Totale	**20.385**	**542**	**20.926**

La voce Altri crediti si riferisce principalmente all'importo relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.
In merito alla variazione relativa ai crediti per imposte anticipate si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Capogruppo ha iscritto il valore del *fair value* del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a Euro 79 mila.

Disponibilità liquide

Consistono nelle giacenze del Gruppo sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Denaro e valori in cassa	92	7	98
Cassa assegni			
Depositi presso Istituti Bancari	30.697	(13.445)	17.252
Totale	**30.788**	**(13.438)**	**17.350**

Ratei e risconti attivi

La variazione dei ratei e risconti attivi viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Ratei e Risconti attivi	142	432	574
Totale	**142**	**432**	**574**

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 574 mila, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione, ai costi per assicurazione e ai ricavi parcheggio con competenza 2024.

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale sociale	86.324	28.055		114.379
Riserva sovrapprezzo azioni	5.200	2.168		7.368
Riserve di rivalutazione	3.814			3.814
Riserva legale	1.030	119		1.150
Altre riserve		2.265		2.265
-Riserva imprevisti attività aeroportuale				
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	411		(213)	198
Utili/(Perdite a nuovo)	(32.729)	215		(32.515)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.599	(2.599)	(3.066)	(3.066)
TOTALE	**51.680**	**30.223**	**(3.279)**	**78.624**
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**51.680**	**30.223**	**(3.279)**	**78.624**

Patrimonio Netto	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale sociale	114.379			114.379
Riserva sovrapprezzo azioni	7.368			7.368
Riserve di rivalutazione	3.814			3.814
Riserva legale	1.150			1.150
Altre riserve	2.265			2.265
-Riserva imprevisti attività aeroportuale				
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	198		(145)	53
Utili/(Perdite a nuovo)	(32.515)		(3.066)	(35.581)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.066)	3.066	338	338
TOTALE	**78.624**	**3.066**	**(2.873)**	**78.817**
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**78.624**	**3.066**	**(2.873)**	**78.817**

L'utile di esercizio 2022, a seguito della delibera dell'Assemblea del 21 settembre 2023, è stato attribuito ad aumento della Riserva legale per € 119.223 e alla costituzione della riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 per € 2.265.239.

Relativamente alla sospensione degli ammortamenti ex DL 104/2020, effettuata negli esercizi 2020 e 2021 come riportato in precedenza, alla data del 31 dicembre 2023 risultavano ammortamenti sospesi negli esercizi 2020-2021 non ancora contabilizzati pari ad € 4.068.213. Di questi è già stata costituita riserva non distribuibile per €

2.265.239 come descritto nel paragrafo precedente, per la quota rimanente la riserva verrà incrementata con la destinazione degli utili futuri.

Si segnala che la società come già dettagliato ha approvato nel corso del precedente esercizio un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a €23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.

La riserva di rivalutazione istituita nell'esercizio 2020 deriva dalla rivalutazione dei cespiti riferiti all'hangar presso l'aeroporto di Verona, già in precedenza descritta, al netto della relativa imposta sostitutiva, calcolata in misura pari al 3%, secondo quanto previsto dalla norma attualmente in vigore.

La perdita dell'esercizio 2023, è stata attribuita ad utile e perdite portate a nuovo.

Fondi per rischi ed oneri

La variazione del fondo rischi e oneri viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Fondi rischi ed oneri diversi	19.858	(79)	19.780
Fondo spese manutenzione straordinaria	8.376	992	9.368
Totale	**28.235**	**913**	**29.148**

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico delle società del Gruppo, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.
Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con le società del gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Di seguito sono riportati i maggiori contenziosi della Capogruppo.

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al "Fondo antincendi" si segnala che con l'art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto "*due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali*", c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.
Sin dall'entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l'altro, che i contributi

destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti.
Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti e favorevoli sentenze, tra le quali quella della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
Tra le ultime iniziative assunte dalla Catullo si segnalano:

- l'impugnazione, a dicembre 2023, avanti il Giudice Tributario di II Grado, della sentenza del 02/05/2023 n. 5768/23 che aveva giudicato come dovuta l'annualità 2012. All'udienza di trattazione della causa è stata sollevata questione di legittimità costituzionale e la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ha disposto la sospensione del giudizio sino alla decisione della Corte Costituzionale.
- in data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale (in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui in servizi antincendio sono di competenza dei Vigili del Fuoco) e ha rinviato la causa alla Commissione di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite) riconoscendo, al contempo, quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato. La Società ha, quindi, riassunto nei termini il giudizio avanti il Giudice Tributario di II Grado.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto ad adeguare la propria esposizione debitoria relativamente alla contribuzione al "Fondo antincendi" sulla base dell'effettivo rischio che è stato quantificato secondo logiche definite con il supporto di un consulente legale indipendente.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.
ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.
Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.
In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".
Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.
Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.
Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre

accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.
Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.
Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.
In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.
Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.
Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.
In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.
Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.
Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.
La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.
La Corte di Appello di Roma, con sentenza pubblicata il 25/10/2022, in parziale accoglimento dell'appello proposto da Catullo, ha limitato la condanna alla minor somma di 15.330.795,80 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e oltre al maggior danno da svalutazione monetaria, accertando che Enav non ha diritto ad ottenere 3.398.768 richiesti a titolo di conguaglio in relazione ai servizi resi nel primo e secondo periodo, non avendo adempiuto all'onere, previsto dalla convenzione del 29.07.2002, di fornire idonea rendicontazione dei costi sostenuti.
L'intero importo di cui alla sentenza di appello è stato corrisposto da Catullo a luglio 2018, data l'efficacia provvisoriamente esecutiva della sentenza di primo grado.
A gennaio 2023 è stato depositato, nei termini di legge, ricorso in Cassazione, chiedendo di cassare alcune parti della sentenza della Corte di Appello. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza di discussione.
Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.
A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale è proseguita la causa. Con sentenza n. 2402 del 12/12/23 il Tribunale di Verona ha rigettato il decreto ingiuntivo di Enav pari a circa euro 2,3 milioni attinente a servizi di navigazione aerea espletati presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012, non essendo stato provato il credito da parte di Enav. Detta sentenza è stata appellata da Enav e il 10/02/2025 si è svolta la prima udienza.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.
Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.
Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.
Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente si è conclusa la fase istruttoria con la finalizzazione della perizia contabile dove il CTU ha esaminato le posizioni dei singoli vettori e gestori aeroportuali; si è svolta udienza di precisazione delle conclusioni il 18.04.2024.
In tal sede il giudizio è stato dichiarato interrotto a seguito del decesso del procuratore di Eni s.p.a. ed è poi stato riassunto a cura di Alitalia, con udienza fissata per il 27.3.2025. In data 13.1.2025 è stata depositata comparsa di costituzione nel giudizio riassunto nell'interesse di Aeroporto Catullo richiamando nella sostanza il contenuto dei precedenti atti difensivi.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.
La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.
La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.
Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.
Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; in data 22/02/2022 è stata pubblicata la favorevole sentenza con cui è stata dichiarata l'intervenuta prescrizione del diritto dell'Inps al pagamento dell'addizionale comunale incassata da Catullo. Detta sentenza è stata impugnata da Inps avanti la Corte di Appello di Venezia (la cui prima udienza originariamente fissata per il 29/06/2023 è stata differita d'ufficio al 3/10/2024).
Il procedimento di secondo grado si è concluso con sentenza pubblicata integralmente il 15 gennaio scorso, con cui, in accoglimento dell'appello di Inps e ritenendo l'obbligazione di pagamento dell'aeroporto nei confronti di Inps non prescritta, in quanto soggetta al termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c., Catullo è stata condannata a corrispondere a Inps euro 13.285.396 oltre interessi legali dalla data della domanda al saldo.
Al riguardo si specifica che la Società ha incaricato i legali di impugnare in cassazione detta sentenza che presenta molteplici profili di illegittimità.
Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri, il procedimento è ancora pendente in primo grado; l'udienza di precisazione conclusioni inizialmente prevista per il 26/10/2023, è stata fissata, dopo plurimi rinvii d'ufficio, per il 28/01/25 nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

<u>IMU</u>

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati notificati tre avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010, 2011 e 2012 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari.
Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.
Inoltre, sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente sempre allo scalo di Brescia.
Tutti i citati avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società avanti il Giudice tributario di Brescia in quanto relativi a fabbricati funzionali all'attività aeronautica.
Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa alle due rettifiche catastali in riferimento agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.
Per quanto riguarda l'appello relativo alle annualità 2010, 2011 e 2012, il procedimento si è concluso con sentenza favorevole per l'aeroporto che dispone la conferma della sentenza di primo grado, integralmente favorevole a Catullo. Tale sentenza, pubblicata il 20/10/2022, è stata impugnata in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza.
Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento IMU per gli anni di imposta dal 2013 al 2018, il primo grado è risultato favorevole a Catullo con sentenza depositata a dicembre 2022; tale sentenza è stata appellata dall'Agenzia delle Entrate avanti la Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia. Con Ordinanza del 25/11/24 il Giudice Tributario di secondo grado ha disposto la sospensione del giudizio sino al deposito della sentenza di Cassazione sulla problematica "madre", relativa ad impugnazione dell'atto di classamento e degli accertamenti IMU 2010-2012.
In data 22/02/2023 è stata pubblicata la sentenza di appello in merito alle rettifiche catastali in riferimento agli edifici militari che ha disposto che manchi la legittimazione ad agire in giudizio da parte di Catullo in quanto l'unico soggetto legittimato a impugnare gli avvisi di classamento e rettifica catastale è esclusivamente il Demanio.

La sentenza di appello non ha dichiarato la definitività degli atti impugnati anche nei confronti di Catullo che avrà titolarità ad impugnare eventuali avvisi di accertamento notificati alla Società. A settembre 2023 la Società ha impugnato per Cassazione detta sentenza, deducendo quale motivo di ricorso la violazione di legge per non definitività della rendita catastale nei confronti del Concessionario, residuando in capo ad esso il diritto ad impugnare nel merito la rettifica catastale impugnando l'avviso di accertamento IMU che recepisce tale rendita catastale. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre alle valutazioni dei contenziosi sopra citati, altri accantonamenti tra cui contenziosi legali in essere con compagnie aeree, fornitori, dipendenti o altri soggetti la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare.

Il fondo spese di manutenzione ciclica e di rinnovamento è stato stanziato sullo scalo di Verona e sullo scalo di Brescia, rispettivamente pari ad Euro 6.765.640 ed Euro 2.602.798 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e devolvibili al Demanio. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione ciclica e di rinnovamento sostenute nell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C.

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	Acc.to dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	31/12/2024
Fondo T.F.R.	1.184	604	(665)	1.123
TOTALE	**1.184**	**604**	**(665)**	**1.123**

Debiti entro l'esercizio

I debiti iscritti in Bilancio per complessivi circa Euro 84.003 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Debiti	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso banche	4.414	1.494	5.908
Debiti verso altri finanziatori	5.500	(5.307)	193
Acconti	403	127	530
Fornitori	36.167	5.777	41.944
Debiti vs controllate			
Debiti tributari	438	105	543
Debiti vs INPS e altri enti previdenziali	798	127	925
Altri debiti	36.129	(675)	35.454
TOTALE	**83.849**	**1.648**	**85.497**

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 2.086 mila, debiti verso Enac per Euro 1.350 mila, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 6.110 mila, debiti per depositi cauzionali passivi per Euro 1.294 mila, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 23.832 mila ed altri per minor valore per ad Euro 782.

Debiti oltre l'esercizio

I debiti oltre l'esercizio iscritti in Bilancio risultano pari a Euro 26.936 mila.

Debiti	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso banche	10.988	15.948	26.936
TOTALE	**10.988**	**15.948**	**26.936**

Al 31/12/2024 i debiti bancari ammontano a Euro 32.844 e i debiti verso altri finanziatori ammontano a Euro 193 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	5.908	18.709	8.227	32.844
Debiti verso altri finanziatori	193	-	-	193

I finanziamenti e le linee di credito utilizzate in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento chirografario sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 milioni controgarantito da SACE S.p.A. , ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40. Il contratto prevede un rimborso in rate costanti trimestrali a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026 e interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread*. In data 21 settembre 2020 è stato attivato un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (*Interest Rate Swap*) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno. Alla data del 31 dicembre 2024 il debito residuo ammonta ad Euro 3,75 milioni;

- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 milioni e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale e prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* . Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno. Il finanziamento è inoltre gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") che alla data di chiusura bilancio risultano rispettati. Alla data del 31 dicembre 2024 il debito residuo ammonta ad Euro 2,81 milioni;

- Finanziamento di Euro 4,495 milioni sottoscritto in data 28 settembre 2023 con Unicredit S.p.A. assistito da garanzia SACE ai senti dell'art. 15 – Capo II – D.L. 17.05.2022 n. 50 convertito con Legge 15.07.2022 n. 91 e successive modifiche ed integrazioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi trimestrali parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* ed un piano di ammortamento a rate costanti a partire dal 30 giugno 2025 e con scadenza finale al 30 settembre 2026. In data 22 gennaio 2024 si è ottenuto un *waiver* per superare la clausola di rimborso obbligatorio a fronte dell'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2023. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno. Alla data del 31 dicembre 2024 il debito residuo ammonta ad Euro 4,495 milioni;

- In data 23 novembre 2023 si è perfezionato un contratto con European Investment Bank per una linea di finanziamento di complessivi Euro 50 milioni erogabili in più tranches entro 36 mesi dalla firma del contratto e rimborsabili in 15 anni dalla data di erogazione della singola tranches con eventuali 4 anni di preammortamento. Ad ogni tiraggio saranno definiti il periodo di liquidazione degli interessi, il correlato tasso applicabile, fermo restante lo spread contrattualizzato, ed piano di ammortamento che potrà prevedere fino a 4 anni di preammortamento. Nel mese di ottobre 2024 si è effettuato un tiraggio per Euro 7 milioni definendo un piano di ammortamento che prevede 4 anni di preammortamento e poi rimborso del capitale con rate costanti e scadenza finale ad ottobre 2039. Pertanto alla data del 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta erogato per Euro 7 milioni. Il contratto prevede dei *covenants* a livello di bilancio consolidato che alla data di chiusura dell'esercizio risultano rispettati;

- Finanziamento sottoscritto in data 23 dicembre 2024 con Banco BPM S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 25 milioni erogabile in più *tranches* entro un anno dalla sottoscrizione. Nel corso del mese di dicembre 2024 è stata erogata una prima tranche per Euro 15 milioni complessivi con un anno di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali entro il 31 dicembre 2031. Gli interessi sono parametrizzati all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*. Il contratto è controgarantito parzialmente da SACE FUTURO ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 143 del 31.03.1998 e prevede il rispetto di alcuni *covenants* che a livello di bilancio consolidato alla data di chiusura dell'esercizio risultano rispettati;

- Finanziamento sottoscritto in data 31 dicembre 2024 con Banca dei Monti dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 25 milioni erogabile in più *tranches* entro un anno dalla sottoscrizione. Il finanziamento prevede un preammortamento con scadenza ad un anno dalla firma del contratto ed il rimborso in rate costanti trimestrali entro il 31 dicembre 2031. Gli interessi sono parametrizzati all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*. Il contratto è controgarantito parzialmente da SACE FUTURO ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 143 del 31.03.1998 e prevede il rispetto di alcuni *covenants* che a livello di bilancio consolidato alla data di chiusura dell'esercizio risultano rispettati;

- In data 30 giugno 2024 si è estinto il finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – C.C.C. S.c.p.A. di importo nominale originario pari ad Euro 3,5 milioni per il quale era previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale ed interessi calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*.

- In data 30 ottobre 2024 si è estinto un finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con BPER Banca S.p.A. di importo nominale iniziale pari a Euro 1 mln, per il quale era previsto un rimborso con periodicità trimestrale ed interessi calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*.

- Linea di credito per Factoring Pro-Solvendo di complessivi Euro 5,5 milioni ottenuta in data 28 luglio 2023 ed utilizzata per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2024 pari ad circa Euro 0,2 milioni. Tale linea di finanziamento prevede un tasso di interesse trimestrale parametrizzato all'Euribor e maggiorato di uno spread, la rotatività del plafond a disposizione ed ha durata indeterminata. Gli interessi sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.

- Alla data del 31 dicembre 2024 risulta disponibile e non erogata una linea di cassa per Euro 5 milioni con Banco BPM S.p.A .

- Alla data del 31 dicembre 2024 risulta disponibile e non erogata una linea di cassa per Euro 2 milioni con Intesa San Paolo.

Si riporta di seguito una tabella con evidenza delle linee di credito complessive con l'indicazione dell'ammontare utilizzato e dell'ammontare disponibile.

€/000	**Linee di credito al 31/12/24**	**di cui utilizzate**	**di cui disponibili**
Linea di cassa	7.000	-	7.000
Finanziamento	111.058	33.058	78.000
Linea factoring	193	193	-
Totale	**118.251**	**33.251**	**85.000**

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali sui beni

Il Gruppo non espone in bilancio crediti o debiti di natura non finanziaria di durata presumibile superiore a cinque anni. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito si riporta la variazione dei ratei e risconti passivi:

Descrizione	**31/12/2023**	**Variazione**	**31/12/2024**
Risconti passivi	606	(72)	534
Totale	**606**	**(72)**	**534**

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 534 mila, risultano principalmente riferiti a canoni anticipati relativi a servizi di sub concessione di competenza del futuro esercizio.

Situazione patrimoniale finanziaria del complesso delle imprese incluse nel bilancio consolidato

Il raffronto tra il Patrimonio Netto e il risultato netto desumibile dal bilancio civilistico dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed i corrispondenti valori riportati nel Bilancio Consolidato di Gruppo, è riepilogato come segue:

	31/12/2023		**31/12/2024**	
	Patrimonio netto comprensivo del risultato	**Risultato d'esercizio**	**Patrimonio netto comprensivo del risultato**	**Risultato d'esercizio**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società controllante	88.608	(3.280)	88.581	118
Patrimoni netti e risultati d'esercizio delle società controllate	2.436	(831)	2.726	(210)
Rettifiche di Consolidamento:				
a) Eliminazione valore netto delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante e delle società controllate	(2.436)	831	(2.726)	210
b) Eliminazione dei dividendi				
c) Eliminazione delle operazioni infragruppo	(9.975)	211	(9.755)	211
d) Eliminazione plusvalenze nette intercompany	(9)	4	(9)	9

Patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di terzi				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**78.624**	**(3.066)**	**78.817**	**338**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività ed aree geografiche

Ripartizione dei ricavi

Ricavi tipici	2023	2024
Ricavi aeronautici	30.065	28.950
Ricavi da sub concessioni	10.515	11.070
Ricavi da parcheggi	5.296	6.369
Ricavi per altri servizi resi	35	39
Totale	**45.910**	**46.429**

Tutti i ricavi si riferiscono a proventi per servizi resi sul territorio nazionale.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	2023	2024
Recupero costi vari	1.430	1.533
Sopravvenienze attive	348	2.172
Contributi c/esercizio	444	66
Altri proventi	441	595
TOTALE	**2.663**	**4.366**

Le sopravvenienze attive includo gli effetti derivanti da stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2023	2024
Carburanti e lubrificanti	615	513
Materiali di manutenzione	462	432
Altri, di minor valore	367	492
TOTALE	**1.444**	**1.437**

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2023	2024
Servizi di pulizia e facchinaggio	2.944	3.148
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	3.371	432
Manutenzioni	4.632	4.980
Utenze energia elettrica e telefoniche	3.271	3.234
Servizi controllo sicurez.	4.700	5.051
Prestazioni professionali e di consulenza	1.302	1.026
Assicurazioni	330	378
Emolumenti organi sociali	518	428
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti e corsi	256	360
Assistenza medica	458	530
Prestazioni/Servizi diversi	3.605	3.666
TOTALE	**25.387**	**23.234**

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	2023	2024
Canone aeroportuale	2.925	3.123
Canoni di locazione operativi	241	280
TOTALE	**3.166**	**3.403**

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2024 comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 12.972 mila con un incremento di circa Euro 563 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 1.055 mila, sostanzialmente per effetto delle maggiori immobilizzazioni immateriali e materiali in essere.
In chiusura dell'esercizio 2024 il fondo svalutazione altri crediti è stato incrementato con uno stanziamento complessivo di circa Euro 161 mila.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci

A 31 dicembre 2024 il Gruppo rileva giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 450 mila con un effetto positivo nel conto economico pari a Euro 128 mila.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per Euro 90 mila.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.388 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	2023	2024
Imposte e tasse comunali	367	359
Sopravvenienze passive	71	68
Associazioni di categoria	106	145
Altri, di minor valore	105	61
TOTALE	**649**	**633**

Proventi e oneri finanziari

Sono iscritti in bilancio per Euro 590 mila e comprendono:

Proventi e oneri finanziari	2023	2024
Proventi da partecipazioni		1
Altri proventi finanziari	460	443
Interessi ed altri (oneri) finanziari	(1.341)	(1.034)
Utili e perdite su cambi	(1)	-
TOTALE	**(883)**	**(590)**

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce ad interessi attivi di c/c. Si segnala che la voce nell'esercizio precedente comprendeva anche la contabilizzazione dei flussi di cassa attivi di periodo del derivato finanziario in essere, che nel 2024 è compresa nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari".

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" risulta invece, così composta:

Proventi e oneri finanzirari	2023	2024
Interessi oneri bancari	1.017	861
Interessi passivi diversi	324	173
TOTALE	**1.341**	**1.034**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 323 mila di componente positivo, è composta dalle imposte correnti e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	2023	2024
IRES	0	65
IRAP	34	111
Imposte esercizi precedenti	33	13
Imposte differite (anticipate)		(512)
TOTALE	**67**	**(323)**

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 9.308 mila al 31 dicembre 2024 di cui Euro 8.864 mila relative all'IRES e Euro 444 mila relative all'IRAP.

Nel seguito vengono esposte:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	47.115	10.009
Totale differenze temporanee imponibili	10.171	442
Differenze temporanee nette	36.944	9.567
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.373	393
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	491	51
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.864	444

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.
- le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della società capogruppo i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

	Totale						Totale		
Differenze temporanee deducibili		**IRES**						**IRAP**	
Descrizione		Perdite fiscali	Strumenti finanziari	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti
Importo al termine dell'esercizio precedente	**45.249**	34.277	(260)	10.746	396	90	**10.016**	10.014	2
Variazione verificatasi nell'esercizio	**1.864**	(978)	181	2.279	117	265	**992**	992	
Importo al termine dell'esercizio	**47.113**	33.299	(79)	13.025	513	355	**11.008**	11.006	2
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	**11.305**	7.992	(26)	3.131	123	85			
Aliquota IRAP								4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP							**462**	462	0

	Totale			
Differenze temporanee imponibili		**IRES**		**IRAP**
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente		10.379	3	652
Variazione verificatasi nell'esercizio		(211)		(211)
Importo al termine dell'esercizio		10.168	3	441
Aliquota IRES		24,00%	24,0%	
Effetto fiscale IRES	**2.441**	2.440	1	
Aliquota IRAP				4,2%
Effetto fiscale IRAP	**19**			19

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	2024			2023		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	(978)			874		
di esercizi precedenti	79.652			78.778		
Totale perdite fiscali	78.674			79.652		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	33.299	24,00%	7.992	34.277	24,00%	8.226

Il beneficio fiscale connesso alla riportabilità delle perdite è stato iscritto nella misura in cui ne è prevedibile il recupero tramite la realizzazione di imponibili positivi negli esercizi futuri.
Sommando il beneficio fiscale iscrivibile sull'intero ammontare delle perdite, alle imposte anticipate iscritte a bilancio, le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 20.182 mila.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo del gruppo:

Riconciliazione tra onere effettivo con onere teorico				
	2024		**2023**	
Risultato ante imposte	14		(2.999)	
Imposte teoriche	3	24,0%	(720)	24,0%
Imposte effettive	(323)	(2.307,1%)	67	(2,2%)
Differenza che viene spiegata da:	**(326)**	**(2.331,1%)**	**787**	**(26,2%)**
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali e differenze temporanee non recuperabili nell'esercizio	0	0,0%	888	(29,6%)
3) differenze permanenti:				
i) IRAP	60	428,6%	51	(1,7%)
ii) effetto IRAP su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	0	0,0%
ii) effetto IRAP su detassazione contributi su prodotti energetici	0	0,0%	(17)	0,6%
ii) effetto IRES su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	0	0,0%
ii) effetto IRES su detassazione contributi su prodotti energetici	0	0,0%	(96)	3,2%
ii) imposte esercizi precedenti	13	92,9%	33	(1,1%)
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	39	276,0%	147	(4,9%)
iv) agevolazine ACE	(388)	(2.771,4%)	(21)	0,7%
vi) valutazione partecipazioni	(50)	(357,1%)	(199)	6,6%
Totale differenza	**(326)**	**(2.331,1%)**	**787**	**(26,2%)**

Numero medio dei dipendenti suddiviso per categorie

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è di seguito evidenziato:

Numero medio dipendenti	2023	2024
Operai	41	38
Impiegati quadri interni	143	145
Dirigenti	3	3
TOTALE	**187**	**186**

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare in migliaia di Euro dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della impresa controllante anche per lo svolgimento dei loro incarichi nelle altre imprese incluse nel consolidamento è il seguente:

	2023	2024
Emolumenti Amministratori	279	216
Emolumenti Collegio Sindacale	122	149

Strumenti finanziari emessi dalle società

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e correlate. Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con rischi o benefici significativi

Non si segnalano particolari accordi effettuati dal Gruppo e non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare rischi o benefici significativi.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione

	2023	2024
Emolumenti Società di Revisione	56	67
di cui Revisione legale dei conti	24	28
di cui Altri servizi diversi dalla revisione contabile	32	39

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fideiussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 3.306 mila.

Rendiconto finanziario

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2025 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 434 mila passeggeri con un incremento del 15% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.
Per il 2025 Air France ha confermato, con inizio anticipato e maggiori frequenze rispetto alla *summer* 2024, la ripresa del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni *worldwide*; Ryanair sta attivando un programma di espansione sullo scalo di Verona, aggiungendo frequenze alle rotte già esistenti.

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2025.

Informazioni supplementari

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la Società ha ricevuto/incassato nel corso del 2024.

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
Aeroporto V.Catullo-P.IVA: 00841510233	Fondo Impresa	€ 5.719	Piano ID328058 - Lavorare in sicurezza
Aeroporto V.Catullo-P.IVA: 00841510233	Fondo Impresa	€ 4.008	Piano ID 393546 – Performance Management
Aeroporto V.Catullo-P.IVA: 00841510233	Fondo Impresa	€ 6.415	Piano ID 375177 – Formarsi per migliorare – percorsi di certificazione competenze di manutenzione - formazione area tecnica Catullo
Aeroporto V.Catullo-P.IVA: 00841510233	Fondo Impresa	€ 2.520	Piano ID 356622 – Aggiornare le competenze per lavorare in sicurezza
GDA Handling Spa-P.IVA: 02313790988	Fondo Impresa	€ 6.216	Piano ID 359593 – Formarsi per accrescere le competenze.
Totale		**€ 24.878**	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società Capogruppo, nel corso 2024 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il Gruppo non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Composizione del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale ammontava a Euro 114.379 mila integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.199.040 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Sommacampagna, lì 21 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena

Firmato digitalmente da:
ARENA PAOLO
Data: 14/04/2025 15:22:23

AEROPORTO VALERIO CATULLO
DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR
Capitale sociale : sottoscritto Euro 114.378.880,00 i.v.
Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233
R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2024

Sommario

Nota introduttiva....3
Andamento economico e finanziario del Gruppo....5
Quadro normativo e regolamentare....7
Scenario di Traffico....9
Analisi dei risultati reddituali consolidati....13
Analisi della struttura patrimoniale consolidata....15
Analisi dei flussi finanziari consolidati....16
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 17
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 19
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 20
Informazioni sulle altre Società del Gruppo....21
Ambiente, Qualità e Sicurezza....22
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali 24
Informazioni sulla gestione dei rischi 25
Il Contenzioso....26
Investimenti....27
Attività di ricerca e sviluppo 28
Le Partecipazioni....28
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate 29
Altre informazioni 30
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione....31
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 32

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2024 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

Società controllata	*data di costituzione*	*quota %*
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2024, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	% Possesso
SAVE SpA	45,340%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	19,634%
Provincia Autonoma di Trento	14,819%
Provincia di Verona	10,324%
Comune di Verona	4,870%
Provincia di Brescia	2,153%
Provincia Autonoma di Bolzano	1,640%
Comune di Villafranca di Verona	0,443%
Promofin Srl	0,296%
Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento	0,225%
Comune di Sommacampagna	0,121%
Comune di Sona	0,058%
Veneto Sviluppo SpA	0,045%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,022%
Comune di Lazise	0,007%
Comunità del Garda	0,003%
Totale	**100,000%**

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2023 ha nominato l'Avv. Alessandra Bonetti come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
DELLADIO LORENZO	Vice Presidente
BONETTI ALESSANDRA	Amministratore Delegato
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
GIACOMAZZI DANIELE	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere
SCARPA MONICA	Consigliere
WALLNER MARCO	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25.

NOMINATIVO	CARICA
SGARBOSSA ANTONIO	Presidente
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
FIORINI NICOLA	Sindaco effettivo
GIRELLI GIOVANNI	Sindaco effettivo
POLLINI MAURO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Andamento economico e finanziario del Gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

L'attività economica globale si è dimostrata finora resiliente alle tensioni internazionali ancora in corso nel 2024. Il commercio mondiale di beni è tornato in espansione nel 2024, dopo una battuta d'arresto nel 2023. Tale dinamica positiva è attesa consolidarsi, tornando sui ritmi medi pre-pandemia.
Il Fondo monetario internazionale conferma al 3,2% le stime di crescita per l'economia mondiale nel 2024, in un contesto di disinflazione e tassi in discesa.
Rimane però elevato il rischio geopolitico: le diverse crisi internazionali si riflettono anche in un nuovo rialzo, negli ultimi mesi, dell'indice di rischio geopolitico globale, che si attesta su valori storicamente elevati.
Dopo un lungo periodo di stagnazione, l'economia dell'UE torna lentamente a crescere: nell'insieme il tasso di incremento medio annuo del Pil in termini reali si collocherebbe allo 0,7% nel 2024.
Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita del Pil in volume dello 0,7%, pari a quella del 2023. Lo sviluppo è stato stimolato sia da un contributo positivo della domanda nazionale al netto delle scorte sia della domanda estera netta. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite in agricoltura, nei servizi e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe[1] del 2024 mostrano che il settore ha finalmente superato i volumi pre-pandemia (2019); con più di 2,5 miliardi di passeggeri trasportati, il traffico europeo è aumentato del 7,4% rispetto all'anno precedente e del 1,8% rispetto al 2019. Il risultato è stato ottenuto nonostante le tariffe aeree in incremento, una crescita economica tiepida e le tensioni geopolitiche ancora in atto.
La crescita dei volumi è determinata principalmente dal traffico passeggeri internazionale (+8,8% rispetto al 2023, +7,8% mercato UE, +4,8% resto d'Europa); il traffico domestico, infatti, cresce solo del 2,5% rimanendo ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia (-6,3%).

Il traffico cargo europeo è cresciuto del 13,2% nel 2024 rispetto all'anno precedente (+12,4% mercato UE, +18,4% resto d'Europa).

I movimenti di aeromobili in Europa sono aumentati del 5,1% nel 2024 rispetto all'anno precedente, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia (-3,3%).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia[2], nel 2024 gli scali italiani hanno registrato complessivamente 219,1 milioni di passeggeri, con una crescita del 11,1% rispetto al 2023.
Si conferma trainante il traffico internazionale che, con 145,8 milioni di passeggeri, aumenta del 13,8% rispetto al 2023. Il traffico nazionale, con 72,1 milioni di passeggeri, cresce del 5,8% rispetto allo scorso esercizio.

In incremento anche il traffico cargo italiano: nel 2024 le merci movimentate sono state 1,25 milioni di tonnellate con una crescita del 15% rispetto al 2023.

I movimenti aerei segnano un pieno recupero dei volumi: con una crescita del 7,5% rispetto al 2023, raggiungono 1,7 milioni di unità e superano per la prima volta i livelli pre-pandemia.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2024 hanno movimentato complessivamente circa 3 milioni e 713 mila passeggeri (+8% rispetto al 2023) e 39,4 mila tonnellate di merci (+10% rispetto al 2023).

[1] ACI Europe (Airports Council International) Press Release 12 febbraio 2025

[2] Assaeroporti Comunicato Stampa 31 gennaio 2025

L'aeroporto di Verona ha chiuso il 2024 con numeri record per lo scalo: oltre 3,7 milioni di passeggeri, per più di 29 mila movimenti. Nel corso dell'anno sono state oltre 90 le destinazioni a disposizione dei passeggeri, per più di 30 paesi collegati direttamente a Verona.
Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, con 38,6 mila tonnellate, mostra un incremento del 9,4% rispetto al 2023.

Dal punto di vista economico, il Gruppo nel 2024 ha raggiunto ricavi pari a € 51,5 milioni con un risultato operativo a livello di EBITDA positivo per € 9,9 milioni e in miglioramento di € 3,8 milioni rispetto al 2023.
Il risultato netto, pari a un utile di € 0,3 milioni, è in miglioramento di € 3,4 milioni rispetto al risultato registrato nel 2023.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 44,0 milioni con un risultato operativo a livello di EBITDA positivo per € 10,0 milioni e in miglioramento di € 3,0 milioni rispetto allo scorso esercizio.
Il risultato netto, pari a un utile di € 0,1 milioni, è in miglioramento di € 3,4 milioni rispetto al risultato del 2023.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha proseguito il proprio piano di investimenti ed in particolare ha compiuto significativi avanzamenti relativamente al Progetto Romeo per l'Aeroporto di Verona. Nel mese di ottobre 2024 è stata inaugurata la nuova Area Security del progetto Romeo che ha sostituito definitivamente la precedente area dei controlli di sicurezza ed è situata al primo piano del nuovo terminal, con caratteristiche di gestione di ultima generazione, oltre a un elevato livello di confort studiato per i passeggeri. Per finanziare il piano di investimenti sopra menzionato, nel mese di dicembre 2024, la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento per un totale di 50 milioni di euro. Questi fondi si aggiungono alle risorse finanziarie ottenute tramite l'aumento di capitale e agli altri finanziamenti conclusi nel corso dell'esercizio 2023.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

Con riferimento allo scalo di Verona, a seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate e ottemperate per gli interventi in corso) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018, Enac ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da Enac il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, e completata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con emissione del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 426 del 14/09/2023 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura, e di Conformità Urbanistica, con emissione del Decreto n.16882 del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. Le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state quindi prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2024 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2024-2027 sullo scalo di Verona e in data 06 febbraio 2025 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 21/2025, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.
Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività*".
Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del Dl 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.
Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo

restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuino ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

In data 1/06/2023 Enac ha pubblicato una nuova versione del regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (edizione n. 8) in cui è prevista, tra i vari aspetti, la possibilità anche per gli scali sotto soglia, quale lo scalo di Brescia Montichiari, di subappaltare tra prestatori e soggetti in possesso di attestazione di idoneità tecnica.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2024	2023	% 2024/2023
Passeggeri Verona	3.704.582	3.436.843	7,8%
Passeggeri Brescia	8.662	8.831	-1,9%
TOTALE	**3.713.244**	**3.445.674**	**7,8%**
Cargo Verona (tons)	816	434	88,0%
Cargo Brescia (tons)	38.568	35.239	9,4%
TOTALE	**39.384**	**35.673**	**10,4%**
Movimenti Verona	29.188	27.735	5,2%
Movimenti Brescia	11.810	12.008	-1,6%
TOTALE	**40.998**	**39.743**	**3,2%**

Scalo di Verona

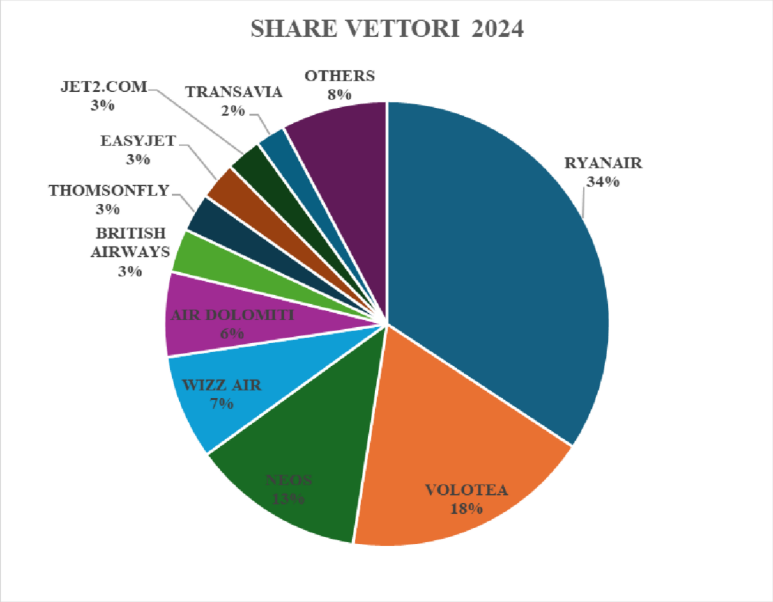
L'aeroporto di Verona ha chiuso il 2024 con numeri record per lo scalo: oltre 3,7 milioni di passeggeri (+8% rispetto al 2023), per più di 29 mila movimenti (+5% sull'anno precedente).
Nel corso dell'anno sono state oltre 90 le destinazioni a disposizione dei passeggeri, per più di 30 paesi collegati direttamente a Verona.

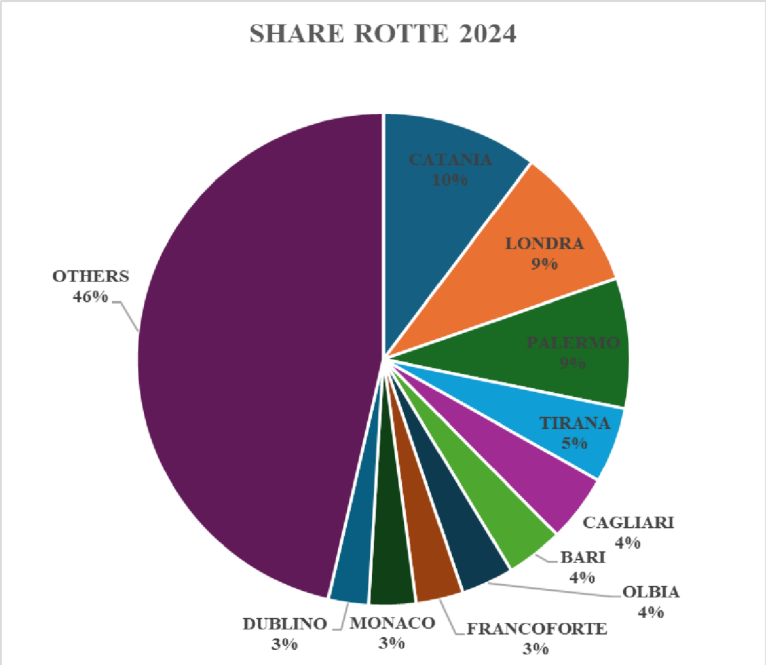
Ryanair (con 17 rotte) è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2024, seguito da Volotea (nel picco di stagione estiva ha operato 20 rotte), Neos e Wizz Air.
Nel corso del 2024 Neos ha operato dallo scalo veronese verso 40 destinazioni, di cui 10 di lungo raggio. La base veronese di Neos (gruppo Alpitour), con oltre 470 mila passeggeri nel corso dell'anno, continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali, rafforzando il segmento turistico *outgoing* di Verona.

I principali mercati di riferimento nel corso dell'anno sono stati: mercato domestico (39% del traffico complessivo, con 15 rotte operative sullo scalo nel corso dell'anno), Gran Bretagna (primo mercato internazionale con oltre 600 mila passeggeri), Germania, Spagna e Albania. I 5 principali mercati hanno coperto il 75% del traffico complessivo.
Il mercato Egitto ha tenuto, nonostante le tensioni geopolitiche nell'area, con circa 143 mila passeggeri (destinazione principale Marsa Alam). Anche il mercato Israele ha registrato quasi 50 mila passeggeri, in incremento del +15% sul 2023.

Destinazione principale è stata Catania (con quasi 380 mila passeggeri, 10% del traffico complessivo), seguita dalla prima tratta internazionale Londra (con quasi 350 mila passeggeri).
Un importante ritorno è stato quello di Air France, che da inizio aprile ha reinserito Verona tra le proprie destinazioni, attraverso un volo trisettimanale sull'hub di Parigi Charles de Gaulle. La rotta per Parigi, grazie all'inserimento della nuova operatività per Charles de Gaulle e al consolidamento per Orly di Volotea, ha prodotto un volume di quasi 80 mila passeggeri nel corso del 2024, in incremento del 27% rispetto al 2023.
I passeggeri su destinazioni lungo raggio sono stati circa 100 mila (+15% sull'anno precedente).

Nel corso dell'anno sono stati attivati nuovi collegamenti, tra i principali: Ryanair ha inaugurato Madrid e Valencia; Air France, come sopra riportato, ha attivato la rotta Parigi Charles de Gaulle; Volotea (durante la stagione *Summer*) ha lanciato nuove operatività per Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga, Salerno e Valencia; Jet2.com ha inserito, oltre alle già numerose rotte operate, la destinazione *incoming* Glasgow; Neos durante l'estate ha proposto il volo per Hurghada e da dicembre ha introdotto nel ventaglio di lungo raggio Cancun (Messico). Il nuovo vettore Bees Airlines ha introdotto collegamenti diretti per Chisinau dal mese di agosto e Sky Alps è stata operativa tra Verona e Mostar.





MERCATI	Passeggeri 2024	Passeggeri 2023	Δ % su 2023
ITALIA	1.432.853	1.432.049	0%
GRAN BRETAGNA	600.436	550.864	9%
GERMANIA	288.189	258.651	11%
SPAGNA	257.307	133.742	92%
ALBANIA	182.492	218.020	-16%
EGITTO	142.603	170.200	-16%
GRECIA	100.965	99.863	1%
IRLANDA	98.937	90.289	10%
FRANCIA	87.407	63.342	38%
OLANDA	79.501	78.920	1%
OTHERS	411.900	323.304	27%
AV.GEN. + TRANSITI	21.992	17.599	25%
TOTALE	**3.704.582**	**3.436.843**	**8%**

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2024 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2024	2023	% 2024/2023
PASSEGGERI	**3.704.582**	**3.436.843**	**7,8%**
in dettaglio			
AVIAZIONE COMMERCIALE	3.696.941	3.429.472	7,8%
AVIAZIONE GENERALE	7.641	7.371	3,7%
MOVIMENTI	**29.188**	**27.735**	**5,2%**
in dettaglio			
AVIAZIONE COMMERCIALE	25.537	24.281	5,2%
AVIAZIONE GENERALE	3.651	3.454	5,7%
CARGO (tons)	**816**	**434**	**88,0%**

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, con 38,6 mila tonnellate, mostra un incremento del 9,4% rispetto al 2023.
Il prodotto postale, che nel 2024 ha rappresentato il 68% dei volumi complessivi dello scalo, mostra un incremento del 22% rispetto al 2023. A fronte di una riduzione delle rotazioni postali, le diversificazioni di prodotto lavorato hanno consentito una buona performance dal punto di vista delle tonnellate lavorate dalla società controllata GDA Handling. Nel corso dell'anno, infatti, al traffico consolidato si sono aggiunti nuovi flussi di prodotto che interessano in gran parte, ma non esclusivamente, i collegamenti stradali e che vengono lavorati all'interno dei magazzini aeroportuali di Brescia Montichiari.
Per quanto riguarda gli altri volumi, pari a 12,5 mila tonnellate, principalmente generati dal comparto courier, si è registrato un decremento del 9% rispetto al 2023 legato ad una generale riduzione dei volumi del comparto che in tutta Europa ha visto un calo di oltre il 10% dopo il picco raggiunto durante la crisi pandemica Covid.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2024 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2024	2023	% 2024/2023
CARGO (tons)	**38.568**	**35.239**	**9,4%**
PASSEGGERI	**8.662**	**8.831**	**-1,9%**
MOVIMENTI	**11.810**	**12.008**	**-1,6%**

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2024 si chiude con un utile consolidato di € 337.596, mostrando un miglioramento di € 3.403.681 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	*31/12/2024*	*31/12/2023 (*)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.428.659	42.670.200
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	657.654	427.252
Altri ricavi e proventi	4.375.721	2.662.950
Totale valore della produzione	**51.462.034**	**45.760.402**
Costi per il personale	12.971.889	12.409.268
Costi operativi	28.578.059	27.238.789
EBITDA	**9.912.086**	**6.112.345**
Ammortamenti	7.655.864	6.600.790
Accantonamenti e svalutazioni	1.651.753	1.628.283
EBIT	**604.469**	**(2.116.728)**
Proventi e Oneri finanziari	(590.329)	(882.556)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	**14.140**	**(2.999.284)**
Imposte	323.456	(66.801)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**337.596**	**(3.066.085)**

(*) 2023 riesposto secondo OIC 34

Come descritto in maggior dettaglio nella nota integrativa, si segnala che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva che prevede, tra i diversi effetti, una valutazione complessiva dell'accordo con il cliente in termini di costi e ricavi. L'applicazione di tale principio al Gruppo ha comportato che una serie di costi di sviluppo commerciale che vengono riconosciuti alla clientela e che negli esercizi precedenti venivano contabilizzati tra i costi, a partire dall'esercizio 2024 sono stati contabilizzati in riduzione diretta dei ricavi.
Ai fini di garantire la comparabilità tra i dati si è proceduto a riesporre, nella attuale Relazione sulla Gestione, i dati relativi all'esercizio 2023 secondo quanto previsto dal nuovo Principio Contabile.

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 51,5 milioni, è in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 5,7 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 46,4 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 3,8 milioni, principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona e a maggiori ricavi da movimentazione merce sullo scalo di Brescia. Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation sullo scalo di Verona, i dati sono in miglioramento rispetto al 2023 pur con una limitata operatività e sviluppo commerciale per l'impatto dei lavori del progetto Romeo all'interno dell'aerostazione; si segnala in particolare il comparto *rent a car*, che ha consolidato i buoni risultati già registrati nell'esercizio passato, per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e che mette a disposizione dell'utenza aeroportuale dieci diversi operatori *rent a car* nonché molteplici servizi, con disponibilità di nuove flotte di veicoli che, progressivamente, saranno adeguate alle più recenti innovazioni tecnologiche per consentire il raggiungimento di importanti obiettivi di rispetto della sostenibilità ambientale e dello sviluppo tecnologico automobilistico al tempo stesso.
Si evidenziano inoltre le performance dell'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing e nonostante la parziale indisponibilità di parte delle aree di sosta a causa del cantiere Romeo, e il comparto pubblicità.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,7 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica e ICT relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 4,4 milioni, è in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1,7 milioni dovuto principalmente ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi consolidati, pari a € 28,6 milioni, presentano un incremento di € 1,3 milioni rispetto al 2023. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto principalmente all'incremento del traffico sullo scalo di Verona.
- Il costo del personale, pari a € 13,0 milioni è in aumento di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.
- L'EBITDA[3], positivo per € 9,9 milioni, è in miglioramento di € 3,8 milioni rispetto al 2023 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 7,7 milioni, sono in aumento di € 1,1 milioni rispetto al 2023 a fronte degli investimenti effettuati dalla Capogruppo ed entrati in funzione nell'esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,7 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- L'EBIT è in incremento di € 2,7 milioni, attestandosi su un valore positivo di € 0,6 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,6 milioni, è in miglioramento di € 0,3 milioni grazie a maggiori proventi finanziari.
- La fiscalità è positiva per € 323,5 mila e si riferisce a:
  - imposte correnti a carico dell'esercizio per € 175,8 mila;
  - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 12,8 mila;
  - imposte differite e anticipate positive per € 512,1 mila che rappresentano il beneficio derivante dalla fiscalità differita sorto nell'esercizio a seguito di costi deducibili in esercizi futuri, al netto dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse nell'anno.

[3] Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Immobilizzazioni immateriali	3.432.521	3.349.661
Immobilizzazioni materiali	164.302.521	134.332.986
Immobilizzazioni finanziarie	77.433	74.533
Totale Immobilizzazioni	**167.812.475**	**137.757.180**
Rimanenze	450.487	321.822
Crediti	35.788.812	34.216.592
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79.172	260.262
Disponibilità liquide	17.350.028	30.788.194
Totale attivo circolante	**53.668.499**	**65.586.870**
Ratei e risconti attivi	574.204	142.288
Totale attivo	**222.055.178**	**203.486.338**

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Patrimonio Netto	**78.816.755**	**78.624.130**
Fondi per rischi ed oneri	29.148.054	28.234.891
TFR	1.122.734	1.183.858
Debiti	112.433.303	94.837.086
Ratei e risconti passivi	534.332	606.373
Totale passivo	**222.055.178**	**203.486.338**

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 167,8 milioni, sono incrementate di € 30,1 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'anno.
- I crediti, pari a € 35,8 milioni, sono in aumento di € 1,6 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti (+ € 1,0 milioni) e crediti per imposte anticipate (+ € 0,5 milioni).
- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,1 milioni, riguardano l'iscrizione del *fair value* al 31/12/24 del Contratto SWAP stipulato dalla Capogruppo nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.
- Il patrimonio netto consolidato, pari a € 78,8 milioni, è incrementato di € 0,2 milioni grazie al risultato di esercizio al netto della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi della Capogruppo.

- I debiti, pari a € 112,4 milioni, sono aumentati di € 17,6 milioni principalmente nelle voci debiti verso banche/altri finanziatori (+ € 12,1 milioni) e debiti verso fornitori (+ € 5,8 milioni) per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati dalla Capogruppo nell'ultima parte dell'anno. Come già indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2024 la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento per un totale di 50 milioni di euro che si aggiungono alle risorse finanziarie garantite dall'aumento di capitale e dagli altri finanziamenti conclusi nel corso dell'esercizio 2023. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio d'esercizio per maggiori dettagli relativamente alle linee di finanziamento in essere alla data di bilancio.
-
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 29,1 milioni, sono in incremento di € 0,9 milioni principalmente per un incremento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e devolvibili al Demanio.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	**7.744.251**	**2.628.445**
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	**(33.274.437)**	**(21.447.484)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**12.092.020**	**29.493.220**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(13.438.166)**	**10.674.181**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**30.788.194**	**20.114.013**
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**17.350.028**	**30.788.194**

L'esercizio 2024 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 25,5 milioni dovuto all'attività di investimento parzialmente compensata da un flusso positivo generato dall'attività operativa pari a € 7,7 milioni.
L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 12,1 milioni per nuovi utilizzi di finanziamenti bancari nell'ultima parte dell'anno.

L'esercizio 2024 si chiude con un indebitamento finanziario netto pari a € 15,7 milioni.

€/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	33.037	20.902	12.135
Disponibilità liquide	17.350	30.788	(13.438)
Indebitamento finanziario netto	**15.687**	**(9.886)**	**25.573**

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2024 con un utile pari a € 117.629, mostrando un miglioramento di € 3.397.972 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	*31/12/2024*	*31/12/2023 (*)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.454.566	35.429.281
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	657.654	427.252
Altri ricavi e proventi	4.861.159	3.463.271
Totale valore della produzione	**43.973.379**	**39.319.804**
Costi per il personale	8.680.408	8.318.130
Costi operativi	25.273.445	23.992.730
EBITDA	**10.019.526**	**7.008.944**
Ammortamenti	7.751.264	6.722.045
Accantonamenti e svalutazioni	1.571.562	1.628.283
EBIT	**696.700**	**(1.341.384)**
Proventi e Oneri finanziari	(701.704)	(981.611)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(209.649)	(830.830)
Risultato prima delle imposte	**(214.653)**	**(3.153.825)**
Imposte	332.282	(126.518)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**117.629**	**(3.280.343)**

(*) 2023 riesposto secondo OIC 34

In conseguenza all'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", come più sopra già segnalato, ai fini di facilitare una maggiore comparabilità tra i dati si è proceduto a riesporre, nella attuale Relazione sulla Gestione, i dati relativi all'esercizio 2023 secondo quanto previsto dal nuovo Principio Contabile.

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 44,0 milioni, è in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,7 milioni.

  I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 38,5 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 3,0 milioni principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation sullo scalo di Verona, i dati sono in miglioramento rispetto al 2023 pur con una limitata operatività e sviluppo commerciale per l'impatto dei lavori del progetto Romeo all'interno dell'aerostazione; si segnala in particolare il comparto *rent a car*, che ha consolidato i buoni risultati già registrati nell'esercizio passato, per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e che mette a disposizione dell'utenza aeroportuale dieci diversi operatori *rent a car* nonché molteplici servizi, con disponibilità di nuove flotte di veicoli che, progressivamente, saranno adeguate alle più recenti innovazioni tecnologiche per consentire il raggiungimento di importanti obiettivi di rispetto della sostenibilità ambientale e dello sviluppo tecnologico automobilistico al tempo stesso.
Si evidenziano inoltre le performance dell'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing e nonostante la parziale indisponibilità di parte delle aree di sosta a causa del cantiere Romeo, e il comparto pubblicità.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,7 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica e ICT relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 4,9 milioni, è in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1,4 milioni dovuto principalmente ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi, pari a € 25,3 milioni, presentano un incremento di € 1,3 milioni rispetto al 2023. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto principalmente all'incremento del traffico sullo scalo di Verona.
- Il costo del personale, pari a € 8,7 milioni è in aumento di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.
- L'EBITDA[4], positivo per € 10,0 milioni, è in miglioramento di € 3,0 milioni rispetto al 2023 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 7,8 milioni, sono in aumento di € 1 milione rispetto al 2023 a fronte degli investimenti entrati in funzione nell'esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,6 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- L'EBIT è in incremento di € 2,0 milioni, attestandosi su un valore positivo di € 0,7 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,7 milioni, è in miglioramento di € 0,3 milioni grazie a maggiori proventi finanziari.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie migliorano di € 0,6 milioni in conseguenza di una minore svalutazione della controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è positiva per € 332,3 mila e si riferisce a:
  - imposte correnti a carico dell'esercizio per € 167,0 mila;
  - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 12,8 mila;
  - imposte differite e anticipate positive per € 512,1 mila che rappresentano il beneficio derivante dalla fiscalità differita sorto nell'esercizio, a seguito di costi deducibili in esercizi futuri, al netto dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse nell'anno.

[4] Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Immobilizzazioni immateriali	3.407.629	3.317.066
Immobilizzazioni materiali	173.564.733	143.968.014
Immobilizzazioni finanziarie	2.803.031	2.509.780
Totale Immobilizzazioni	**179.775.393**	**149.794.860**
Rimanenze	450.487	321.822
Crediti	33.967.730	32.506.680
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79.173	260.262
Disponibilità liquide	17.326.157	30.744.512
Totale attivo circolante	**51.823.547**	**63.833.276**
Ratei e risconti attivi	564.093	134.596
Totale attivo	**232.163.033**	**213.762.732**

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Patrimonio Netto	**88.581.093**	**88.608.436**
Fondi per rischi ed oneri	28.740.464	27.905.467
TFR	996.512	1.043.547
Debiti	113.319.121	95.609.879
Ratei e risconti passivi	525.843	595.403
Totale passivo	**232.163.033**	**213.762.732**

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 179,8 milioni, sono incrementate di € 30,0 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
  Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in incremento di € 0,3 milioni rispetto al 2023. Nel mese di marzo 2024 la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 0,5 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 0,2 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.
- I crediti, pari a € 34,0 milioni, sono in incremento di € 1,5 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti (+ € 1,0 milioni) e crediti per imposte anticipate (+ € 0,5 milioni).
- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,1 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/24 del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.

- Il patrimonio netto, pari a € 88,6 milioni è in linea con l'esercizio precedente grazie al risultato di esercizio al netto della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- I debiti, pari a € 113,3 milioni, sono incrementati di € 17,7 milioni principalmente nelle voci debiti verso banche/altri finanziatori (+ € 12,1 milioni) e debiti verso fornitori (+ € 5,7 milioni) per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati nell'ultima parte dell'anno. Come già indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2024 la Società ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento per un totale di 50 milioni di euro che si aggiungono alle risorse finanziarie garantite dall'aumento di capitale e dagli altri finanziamenti conclusi nel corso dell'esercizio 2023. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio d'esercizio per maggiori dettagli relativamente alle linee di finanziamento in essere alla data di bilancio.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 28,7 milioni, sono in incremento di € 0,8 milioni per un aumento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e devolvibili al Demanio.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	**7.994.349**	**3.095.693**
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	**(33.504.724)**	**(21.909.982)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**12.092.020**	**29.493.220**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(13.418.355)**	**10.678.931**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**30.744.512**	**20.065.581**
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**17.326.157**	**30.744.512**

L'esercizio 2024 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 25,5 milioni dovuto all'attività di investimento parzialmente compensata da un flusso positivo generato dall'attività operativa pari a € 8,0 milioni.
L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 12,1 milioni per nuovi utilizzi di finanziamenti bancari nell'ultima parte dell'anno.

L'esercizio 2024 si chiude con un indebitamento finanziario netto pari a € 19,2 milioni. Il dato comprende i debiti finanziari verso la controllata GDA Handling dovuti al saldo negativo del cash pooling per il servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la Capogruppo.

€/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	33.037	20.902	12.135
Debiti finanziari verso controllate	3.501	3.308	194
Disponibilità liquide	17.326	30.745	(13.418)
Indebitamento finanziario netto	**19.213**	**(6.534)**	**25.747**

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del Gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2024 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di € 209.649, in miglioramento di € 621.181 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 830.830.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Le attività immobilizzate, pari a € 0,5 milioni, sono in incremento di € 145 mila per nuovi investimenti dell'anno; i crediti, pari a € 2,0 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,5 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; si segnala il versamento a copertura perdite di € 0,5 milioni da parte della controllante nel mese di marzo 2024.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,7 milioni, risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 0,3 milioni grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra, al netto della perdita di esercizio.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 0,4 milioni, sono in incremento di € 78 mila per maggiori accantonamenti a fondo rischi nell'anno.
- i debiti, pari a € 2,8 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- il valore della produzione, pari a € 9,4 milioni, è in incremento di € 1 milione grazie alla voce movimentazione merci che più che compensa i ricavi da handling di rampa in diminuzione per la riduzione dei movimenti aerei serviti.
- i costi della produzione, pari a € 9,7 milioni, sono in incremento di € 0,4 milioni distribuiti in varie linee, principalmente nella voce "costi per il personale".
- L'EBIT, pari a - € 0,3 milioni è in miglioramento di € 0,7 milioni rispetto al 2023 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è negativa per € 9 mila e si riferisce a imposte correnti.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del Gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo, ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2024 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia e per il monitoraggio degli impatti ambientali generati dalle attività aeroportuali.

Si riportano di seguito i principali interventi per lo scalo di Verona:

- valutazione dei rischi: è proseguito l'aggiornamento delle schede dei luoghi, in funzione dell'avanzamento del cantiere di riqualifica del terminal e del DVR generale; è stata completata anche la revisione della valutazione specifica riferita al rischio movimentazione manuale dei carichi;
- attività di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti sono state portate avanti nel corso dell'anno, sia attraverso campagne informative (opuscolo di sintesi delle principali azioni da adottare) che tramite audit diretti ai subconcessionari per verificare la corretta attuazione della separazione dei rifiuti. È stato inoltre progettato un servizio puntuale di raccolta porta a porta delle frazioni di rifiuto prodotte dai subconcessionari che partirà nel corso del 2025.

Per quanto riguarda l'attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, nel corso del 2024 è ripreso il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- valutazione dei rischi: aggiornata la valutazione specifica riferita al rischio movimentazione manuale dei carichi dei rischi e in fase di completamento la revisione del Piano di emergenza ed evacuazione sulla base delle specifiche del DM del 03/09/2021, per recepire le indicazioni dei vigili del fuoco e di Enac rispetto al coinvolgimento del distaccamento aeroportuale.

In merito alla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Masterplan al 2030, nel 2024 sono state avviate in parte le verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nei pareri della CTVIA, del MIC e della Regione Lombardia in allegato al decreto, con particolare riferimento alla revisione, anche attraverso il coordinamento con ARPA Lombardia, del Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato con determina n. 199609 del 31/10/2024.

Per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2024 è stato tenuto costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio ed è stata intrapresa una serie di attività inserite nel piano di miglioramento.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica "verde", certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO2, adottata nell'anno 2016.
Nell'anno 2024 è stata ottenuta, per lo scalo di Verona, la certificazione ACA di Livello 3+ "*Neutrality*", che prevede, oltre al calcolo delle proprie emissioni di CO2e, allo sviluppo di un Carbon Management Plan e alla dimostrazione del miglioramento della propria Carbon Footprint rispetto alla media dei tre anni precedenti (Livello 2 - "*Reduction*"), il coinvolgimento di tutti gli operatori presenti in aeroporto, e la compensazione, tramite l'acquisto di Carbon Credits, delle emissioni residue sotto il controllo dell'Aeroporto.

La Capogruppo si è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nello scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata e approvata da Enac prima della pubblicazione. Nel corso dell'anno, Enac, attraverso la Direzione Territoriale competente, svolge attività di monitoraggio sui livelli dei servizi offerti ai passeggeri. Anche il Gestore Aeroportuale, come previsto dalla normativa, effettua controlli periodici sulla qualità dei servizi erogati. Gli esiti di tali verifiche vengono comunicati alla Direzione Territoriale di Enac e agli Enti e soggetti aeroportuali all'interno dei Comitati per la Regolarità dei Servizi Aeroportuali, convocati regolarmente dal Gestore.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

Nel corso del 2024 sono proseguite le strategie e i piani di azione finalizzati a sostenere la crescita dell'organizzazione, con anche l'inserimento di figure specializzate in ambito di *Project Manager* e in ruoli prettamente operativi maggiormente coinvolti nelle attività in corso per l'ampliamento e riqualificazione dell'aeroporto di Verona.

L'organico Catullo in forza al 31/12/2024 è pari a 126 unità FTE rispetto ai 125 FTE in forza alla medesima data del 2023.
L'organico assunto alle dipendenze dirette di GDA in forza al 31/12/2024 è pari a 61 unità FTE in linea con la medesima data del 2023. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/24 è pari a 22 FTE.

Sono proseguiti, nel corso dell'anno, i momenti di confronto con le Organizzazioni Sindacali principalmente sulle tematiche operative, sui progetti aziendali e su azioni orientate a migliorare il benessere dei collaboratori.

Nel corso del 2024, tra le attività di formazione professionale e addestramento essenziali per operare nello scalo, sono state sviluppate per le Società del Gruppo iniziative in linea con le normative di riferimento con l'obiettivo di garantire il mantenimento della certificazione. Le aree operative sono state quelle interessate maggiormente da formazione di carattere obbligatoria e riguardano in particolare la sicurezza sul lavoro e la formazione specialistica EASA/Airside Safety.

Nell'ottica di un miglioramento continuo e del mantenimento di alti livelli di competenze del personale operativo, la Capogruppo ha realizzato iniziative per il mantenimento del processo di *Proficiency check.* Il *Proficiency Check* è un processo di valutazione che prevede la strutturazione dei piani formativi e di valutazione a partire dalle competenze richieste ai professionisti ponendo il focus sulla performance attesa e non sui contenuti della formazione. Per questo motivo gli obiettivi della formazione sono le capacità applicative in termini di performance sul campo che sono state osservate e valutate da esperti di training *experiential trainer*.

Continua la spinta aziendale a livello di Gruppo all'utilizzo della piattaforma di *e-learning* che ha permesso di formare la totalità dei dipendenti su molteplici tematiche e di continuare ad offrire formazione base e di aggiornamento. Nel 2024, tramite tale piattaforma, è stata lanciata, a tutti i livelli aziendali, la formazione in ambito 231 e reati di riciclaggio e autoriciclaggio.
Sempre in ambito di formazione, in continuità con quanto realizzato precedentemente, le attività di formazione non obbligatoria sono state organizzate con lo scopo di accrescere il patrimonio di competenze mirata a ruoli/mansioni specifiche.

Nel mese di ottobre 2024 è stato approvato il nuovo Codice Etico, pubblicato sul sito e nell'intranet aziendale ed esteso a tutti i dipendenti delle società del Gruppo. Lo stesso rappresenta il sistema dei valori e la vision etica, detta le norme di condotta cui i suoi destinatari sono tenuti ed illustra i principi di comportamento nei confronti degli stakeholder.

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha avviato il progetto che porterà alla creazione e adozione di un sistema di gestione sul tema della parità di genere.

Da qualche anno è attiva la collaborazione con la Consigliera di Fiducia per le società del Gruppo. Il suo intervento e assistenza possono essere richiesti da parte dei dipendenti che necessitano di supporto in termini di ascolto e risoluzione di problemi che possono nascere sul posto di lavoro e potenzialmente sfociare in episodi di molestie, mobbing, discriminazione e disagio a vari livelli.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi a cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.
I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.
La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.
Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e hanno potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto dei Soci, con un aumento di capitale di € 30,2 milioni perfezionato nel corso del 2023, e grazie ai già citati accordi stipulati con gli Istituti di Credito nel corso del 2023 e del 2024.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2024, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alle note integrative del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Società.

Investimenti

Nel corso del 2024 sullo scalo di Verona sono proseguiti gli interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri in linea con il piano di sviluppo.

In ambito aerostazione l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. *Progetto "Romeo"*) ha visto la prosecuzione dei lavori nel corso del 2024 nell'avancorpo land side e nel fabbricato air side, con completamento del collegamento tra i due e apertura al pubblico dei varchi di sicurezza al piano primo. Al piano terra è stata completata la nuova area check-in A e il BHS definitivo. Con l'attuale configurazione i passeggeri fruiscono quindi dei nuovi corpi di fabbrica per raggiungere le vecchie sale di imbarco in quanto i nuovi *aviobridge* e torrini, pur essendo completati, saranno pienamente operativi solo una volta resi nuovamente disponibili gli stand aeromobili sul piazzale.

Sono state inoltre completate le ulteriori postazioni del nuovo sistema Entry Exit System sia alle partenze che agli arrivi, dove è stata altresì riconfigurata e ampliata l'area per l'accodamento al controllo dei passaporti, con conseguente riconfigurazione di due dei quattro nastri di restituzione dei bagagli.

Per quanto concerne la ridistribuzione degli uffici degli Enti di Stato, sono stati in gran parte completati i nuovi uffici di Polaria al piano primo con spostamento provvisorio della Direzione Enac, in attesa della ristrutturazione dell'area deputata alla destinazione finale, i cui lavori sono stati appaltati.

Al fine di potenziare l'offerta dei parcheggi è stata ricavata un'area di sosta sterrata sulla ex cava, riempita del materiale di scavo proveniente dai principali cantieri.

Per quanto concerne le reti e gli impianti è stata terminata la nuova cabina di Media Tensione a servizio dell'aerostazione e completata la rete di alimentazione dei clienti terzi presenti in aeroporto. Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti di Stato operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort, in particolare nelle varie fasi di avanzamento del cantiere Romeo.

Sullo scalo di Brescia Montichiari dopo l'emissione del Decreto finale di compatibilità ambientale in data 14/09/2023, è stato altresì completato l'iter per l'accertamento della conformità urbanistica, con emissione del Decreto in data 25/11/2024.

È stato completato l'intervento di adeguamento della recinzione perimetrale del sedime e del varco doganale carraio. I corpi illuminanti delle torri faro del piazzale sono stati sostituiti con lampade LED. Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2024 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,8 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2024 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.260.783
Costi commerciali	698.795
Oneri finanziari	111.901
Crediti al 31/12/24	27.395
Debiti al 31/12/24	3.619.717

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save Spa	Naitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	55.402	332	-	-
Costi/Investimenti	1.062.133	490.732	18.491	3.316
Crediti al 31/12/24	30.379	120	-	-
Debiti al 31/12/24	464.096	190.810	5.893	-

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	Naitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	55.402	332	-	
Costi/Investimenti	1.016.657	485.730	18.491	3.316
Crediti al 31/12/24	30.379	120		
Debiti al 31/12/24	418.620	190.810	5.893	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta pari ad € 114.378.880,00 composto da n. 5.199.040 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

In data 22 marzo 2024 il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Catullo S.p.A., avv. Carmela Pluchino, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, con decorrenza 1° maggio 2024. In data 30 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A., preso atto delle dimissioni dell'avv Pluchino, ha deliberato di nominare il dott. Ormesani Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Catullo S.p.A., sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, ossia sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.
L' Organismo di Vigilanza di Catullo S.p.A. risulta quindi così composto:

- Federico Ormesani, con l'incarico di Presidente
- Andrea Pederiva, Componente
- Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi due mesi del 2025 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 434 mila passeggeri con un incremento del 15% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Per il 2025 Air France ha confermato, con inizio anticipato e maggiori frequenze settimanali rispetto alla *summer* 2024, la ripresa del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni *worldwide*; Ryanair sta attivando un programma di espansione sullo scalo di Verona, aggiungendo frequenze alle rotte già esistenti.

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2025.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/24 e Vi invitiamo a destinare l'utile di esercizio pari a € 117.629 per € 5.881 a riserva legale e per € 111.748 a riserva indisponibile come previsto dalla normativa di riferimento sulla sospensione degli ammortamenti del 2020 e del 2021.

Sommacampagna (Vr), 21 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena

Firmato digitalmente da:
ARENA PAOLO
Data: 14/04/2025 15:57:46

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Gruppo Aeroporti Sistema del Garda" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Filippo Verardo
Socio

Treviso, 11 aprile 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2024

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 117.629. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte&Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione, ed ha verificato gli adempimenti e gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio OIC 34 sul bilancio.

La stessa società di revisione ha rilasciato identico parere sul bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società controllata e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, nonché preso visione delle relazioni dell'organismo stesso, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Per quanto riguarda la nomina della società di revisione, si rinvia alla relativa proposta da noi formulata.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il Collegio Sindacale ha espresso anche il proprio assenso all'iscrizione nell'attivo dei "costi di impianto e di ampliamento" in osservanza al disposto contenuto nell'articolo 2426 c. 1, punto 5 del cc.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi

all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 11 aprile 2025

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

(Antonio Sgarbossa)